

ROMA

La manifestazione del 7 maggio Corteo vietato al Blocco, il PdL va al Viminale da Mantovano

■ ■ ■ RITA CAVALLARO

■ ■ ■ Un dossier con tutte le "aggressioni" subite da Casapound da luglio del 2007 fino a pochi giorni fa è stato consegnato dal PdL al sottosegretario agli interni Alfredo Mantovano. Ieri mattina i consiglieri capitolini Luca Gramazio e Ugo Casone e il parlamentare Francesco Aracri sono andati al Viminale per «ribadire le nostre perplessità circa il divieto apposto alla manifestazione organizzata da Blocco Studentesco per il 7 maggio prossimo», hanno detto. Oggi il PdL, inoltre, incontrerà il questore Giuseppe Caruso, per 'negoziare' sulla questione, perché «il diritto di manifestare è sacrosanto». Un corteo, quello di Casapound, che era stato autorizzato già nel marzo scorso e sul quale sono nate subito polemiche, diventate poi minacce dei centri sociali, che hanno promesso di creare tensione qualora i giovani di destra scendano in piazza. Un clima che ha portato il questore a 'invitare' il Blocco Studentesco a rinunciare all'iniziativa. Invito che però non è stato accolto. «Sarebbe gravissimo se le istituzioni negassero la nostra manifestazione, cedendo al ricatto dei collettivi e dei centri sociali», hanno spiegato il coordinatore regionale del movimento, Andrea Antonini e il responsabile nazionale di Blocco Studentesco, Francesco Polacchi. «Bisogna cercare di non creare un precedente affinché i gruppi di estrema sinistra possano poi riuscire a far negare qualsiasi manifestazione». Il Blocco, comunque, è disponibile a scendere a compromessi per scongiurare problemi di ordine pubblico. Se durante l'incontro di oggi tra il PdL e il questore «ci venisse proposta l'alternativa di manifestare solo in una piazza piuttosto che con un corteo, accetteremo a malincuore. Comunque vada, il 7 maggio manifesteremo», hanno precisato. Intanto sempre oggi alla Camera verrà presentata un'interrogazione urgente al ministro degli Interni Ro-

berto Maroni per capire «perché la manifestazione a Roma di Casapound sia stata negata». A presentarla il deputato del PdL Enzo Raisi, insieme ad altri 31 colleghi.

